



A.T.C. VOMANO

REGOLAMENTO PER LA CACCIA AL CINGHIALE
NELLE MACROAREE DEL
“TERRITORIO VOCATO”

In attuazione del R.R. n. 1/2017 art. 10 comma 5

(Approvato con Del. Consiglio ATC Vomano del 04/06/2021)

TITOLO I

PRINCIPI GENERALI

ART. 1 – Finalità

1. Il presente regolamento recepisce quanto previsto dalla L.R. Abruzzo n.10/2004 smi, dal Regolamento per la gestione faunistico-venatoria degli ungulati n. 1/2017 smi, nel rispetto dei documenti di pianificazione territoriale regionale e provinciale.
2. La finalità è quella di organizzare l'attività di prelievo del cinghiale nella macroarea (MA), disciplinandone le modalità gestionali, con l'obiettivo della conservazione della specie secondo presenze compatibili alle esigenze delle colture agricole e della restante fauna selvatica.
3. Tutti gli interventi di pianificazione e gestione degli ungulati sono redatti e approvati dal Comitato di Gestione dell'ATC.
4. Il presente regolamento è adottato da tutte le squadre assegnatarie di zone/distretti comprese nelle MA in oggetto, così come previsto dall'art. 10 comma 5 del citato regolamento.

TITOLO II

LA GESTIONE FAUNISTICO-VENATORIA DEL CINGHIALE

ART. 2 – Le squadre assegnatarie

1. L'ATC ha il proprio territorio suddiviso in vocato e non vocato, il territorio vocato è sua volta suddiviso in quattro macroaree (MA) denominate "A", "B", "C" e "D".
2. L'ATC, all'interno delle MA A-B-C-D ha individuato le zone/distretti di caccia al cinghiale, da assegnare alle squadre sulle quali praticare in forma esclusiva tale caccia;
3. L'iscrizione da parte delle squadre al Registro dell'ATC, deve essere richiesta dal caposquadra attraverso la compilazione di un apposito modello predisposto dall'ATC.
4. L'ATC, esaminate annualmente le domande ed accertata la regolarità e completezza del modello di adesione, iscrive nel proprio "Registro per la caccia collettiva e di selezione" le squadre per la stagione venatoria di riferimento.
5. L'ATC assegna le zone vocate per un periodo massimo di cinque anni rinnovabili secondo i criteri stabiliti nel regolamento regionale 1/2017 smi.
6. Il Piano di prelievo previsto per ogni stagione venatoria in ogni MA verrà stabilito dall'ATC e le squadre assegnatarie ne prendono atto e si impegnano a rispettarlo ed ad attuarlo.

ART. 3 – La gestione del Cinghiale

1. Nelle MA A-B-C-D è autorizzata la caccia collettiva con la tecnica della braccata e/o girata nel rispetto del Calendario Venatorio e dei Regolamenti attuativi dell'ATC.
2. Nelle MA A-B-C-D è autorizzata altresì la tecnica della caccia selettiva individuale da punto fermo di sparo con arma rigata munita di ottica di puntamento, nei modi e nei tempi previsti dal Calendario Venatorio e dai Regolamenti e/o disciplinari attuativi dell'ATC.
3. Le modalità di svolgimento dell'attività venatoria di cui ai punti precedenti è regolamentata dal Calendario Venatorio della Regione Abruzzo e dai Regolamenti e/o disciplinari attuativi dell'ATC.
4. I seleggiatori/selecontrollori che hanno fatto istanza e sono in regola con la documentazione richiesta, sono autorizzati ai sensi del Reg. Reg. 1/2017 smi ad esercitare la caccia nelle varie forme previste dal

sopracitato regolamento, nel rispetto del Calendario Venatorio e dei Regolamenti e/o disciplinari attuativi dell'ATC.

5. L'ATC consegna ad ogni squadra, qualunque sia la forma di caccia collettiva attuata, un registro contenente i verbali, uguale nella forma per tutte le squadre operanti nell'ATC, con pagine numerate e vidimate, in cui sono riportati tutti i dati identificativi della squadra, il numero dei componenti e relativo elenco. Nel registro il caposquadra deve riportare: elenco nominativi partecipanti alla braccata e/o girata suddivisi per qualifica e mansioni assunte all'interno dell'organizzazione della squadra, questi ultimi appongono la loro firma autografa prima dell'inizio della battuta; la data ed il luogo di braccata o di girata; tutte le informazioni richieste dall'ATC.
6. Nel luogo di raduno viene compilato, in tutte le sue parti, a cura del caposquadra o di un suo vice, il verbale di braccata e/o girata nel registro, con l'indicazione almeno di data, luogo della braccata e/o girata ed elenco nominativo dei partecipanti alla braccata e/o girata; il caposquadra, o in sua mancanza il vice facente funzione, organizza e dirige la braccata e/o girata; in particolare svolge le seguenti mansioni:
 - a) compila in apertura ed in chiusura il verbale di braccata e/o girata nel registro; annota immediatamente eventuali variazioni nella composizione della squadra intercorse durante la braccata e/o girata;
 - b) il componente della squadra avvisa immediatamente il caposquadra o, in sua mancanza, il vice facente funzione, dell'abbandono o dell'allontanamento dalla braccata e/o girata;
 - c) coordina le varie fasi delle operazioni di braccata e/o girata;
 - d) annota immediatamente sul verbale il numero dei capi abbattuti, dei capi avvistati e non abbattuti;
 - e) chiude il verbale giornaliero con l'indicazione del numero, sesso ed età dei capi abbattuti e avvistati;
 - f) invia all'ATC il registro contenente i verbali di braccata e/o girata, entro il termine stabilito dallo stesso;
 - g) sottopone i capi abbattuti alle consuete procedure di indagine sanitaria e di prelievo di campioni biologici indicati dalla ASL competente per territorio.
7. Le squadre assegnatarie dei distretti all'interno delle macroaree e i cacciatori di selezione, hanno l'obbligo di assicurare la propria collaborazione alla realizzazione dei censimenti e di quanto altro venga richiesto dall'ATC. La mancata o negligente realizzazione dei censimenti, o di quanto altro sia richiesto dall'ATC, è da considerare infrazione di carattere grave e soggetta a provvedimenti disciplinari.
8. Nelle MA di caccia devono essere garantiti:
 - a. attuazione della prevenzione dei danni alle colture agricole;
 - b. realizzazione dei conteggi di popolazione ed eventuale stima delle presenze;
 - c. attuazione del Piano annuale di prelievo del cinghiale in forma collettiva e/o selettiva;
9. I capisquadra devono trasmettere all'ATC entro i termini stabiliti:
 - a. il registro di attività della caccia in braccata e/o girata, comprensivo di verbali di caccia, schede di abbattimento e schede di rilievo biometrico;
 - b. copie dei certificati sanitari relativi alle visite dei capi abbattuti.
10. Per le attività di gestione e organizzazione del prelievo venatorio l'ATC si può avvalere di un Responsabile di MA, il quale deve assicurare:
 - a. il passaggio di informazioni e il coordinamento tra l'ATC i capisquadra

- b. un buon livello di efficienza nell'organizzazione dei censimenti;
- c. l'eventuale efficace organizzazione delle attività di recupero con cane da traccia dei capi feriti;
- d. l'eventuale aggiornamento degli abbattimenti eseguiti
- e. l'organizzazione delle opere di prevenzione danni

11. Il Responsabile di MA è nominato ai sensi del reg. reg. art. 10 comma 7.

ART. 4 – Prelievo del cinghiale

1. Per l'effettuazione della braccata, sul luogo del raduno, all'apertura del verbale sul registro di battuta e per tutta la durata della braccata devono essere presenti contemporaneamente il caposquadra o un suo vice ed almeno sei componenti della squadra, per complessivi sette cacciatori.
2. Per l'effettuazione della girata, sul luogo del raduno, all'apertura del verbale sul registro di battuta e per tutta la durata della girata devono essere presenti contemporaneamente il caposquadra o un suo vice ed almeno tre componenti della squadra, per complessivi quattro cacciatori.
3. Ai sensi dell'art. 10 comma 6 del Reg. Reg. 1/2017 smi , in caso di accordo tra due o più squadre di braccata e/o girata appartenenti alla stessa MA, possono operare congiuntamente nei territori loro assegnati. Nel rispetto del Reg. Reg. 1/2017 smi le squadre che vogliono operare congiuntamente, possono decidere che tipo di prelievo effettuare nella giornata, se in braccata o in girata, ovvero:
 - a) **se a collaborare sono due squadre di braccata:** se al loro interno hanno cacciatori abilitati alla girata, annoteranno ogni una nel proprio registro la modalità di caccia prescelta per quel giorno e il nome dei partecipanti, rispettando il numero di persone consentite per tale pratica, che va da un minimo di 4 ad un massimo di 15 compreso il conduttore abilitato e con l'ausilio di un solo cane limiere;
 - b) **se a collaborare sono una squadra di braccata e una di girata:** possono decidere che tipo di caccia svolgere compilando ognuno il proprio registro, se in braccata, i componenti della squadra di girata verranno inseriti come ospiti nel registro della squadra di braccata, nel numero massimo degli ospiti previsti dal regolamento regionale, ed opereranno nel distretto del titolare della squadra in braccata e/o della girata, se decidono di svolgere la girata, la squadra di braccata potrà far partecipare solo con i componenti abilitati alla girata raggiungendo il numero minimo di quattro ed il massimo di quindici operando secondo le modalità stabilite per la girata. Gli eventuali ospiti alla girata possono essere ammessi nei limiti stabiliti dal regolamento regionale;
 - c) **se a collaborare sono due squadre di girata:** potranno decidere in quale distretto operare, annotando ognuna nel proprio registro i partecipanti rispettando il numero minimo e massimo di partecipanti, come specificato nel punto a).
4. Per l'effettuazione della braccata non possono essere usati più di 10 cani contemporaneamente. Le mute dovranno avere una composizione il più possibile omogenea e i cani devono essere specializzati per la caccia al cinghiale.
5. Per l'effettuazione della girata può essere utilizzato un solo cane in possesso del brevetto di ausiliare con funzioni di cane limiere.
6. Per l'attuazione della caccia in braccata, girata e di selezione, per quanto non meglio espresso nel presente regolamento, dovrà attenersi al Reg. Reg. 1/2017, ai regolamenti e/o disciplinari dell'ATC e al Calendario Venatorio.
7. Nella composizione delle squadre di braccata e/o girata è consentita la presenza di cacciatori non residenti nella Regione Abruzzo, ammessi nell'ATC nel quale insiste la squadra, fino ad un massimo di un quinto del totale dei componenti la squadra stessa.

8. A ciascuna braccata e/o girata possono partecipare cacciatori non appartenenti alla squadra, definiti ospiti, in misura non superiore ad un quinto dei componenti presenti alla battuta stessa, purché il numero minimo dei partecipanti sia assicurato dai componenti della squadra; ciascun ospite deve essere annotato sul verbale e non può partecipare a più di 10 battute complessive nel corso dell'intera stagione venatoria e su tutto il territorio regionale.
9. I componenti delle squadre di braccata che nel corso della precedente stagione venatoria devono effettuare un numero di braccate pari a 5, salve le assenze dovute a malattie o motivi opportunamente giustificati, non potranno far parte della stessa o di altre squadre per la successiva stagione venatoria.
10. Il caposquadra, congiuntamente ai vice-caposquadra, è responsabile del rispetto delle regole contenute nel presente Regolamento per la caccia al cinghiale nelle MA vocate.
11. La giornata di caccia al cinghiale in forma collettiva ha inizio con l'azione di tracciatura dei cani per l'individuazione delle rimesse e dalle ore 09:00 con il posizionamento delle poste e solo successivamente con lo svolgimento della braccata.
12. Al fine di garantire la sicurezza di quanti, a qualsiasi titolo, frequentano le zone di caccia, ciascuna squadra deve provvedere alla segnalazione delle battute in corso attraverso l'apposizione, nei principali luoghi di accesso e di maggiore frequentazione, di adeguata segnaletica con la dicitura: "ATTENZIONE - braccata al Cinghiale in corso".
13. La segnalazione di cui al comma 8 è apposta con un congruo anticipo, prima dell'inizio della braccata di caccia al cinghiale e rimossa al termine della stessa; solo nel caso di due giorni di caccia consecutivi, la tabellazione apposta può essere rimossa al termine del secondo giorno.
14. Tutti i partecipanti alla battuta hanno l'obbligo di rimanere sul punto di ritrovo almeno fino all'orario da loro comunicato.
15. Qualora, per giustificati motivi, il cacciatore debba raggiungere la propria squadra di braccata dopo l'orario stabilito o debba interrompere l'attività prima della fine della battuta, il caposquadra, fermo restando il permanere del numero minimo di componenti previsto per l'esercizio venatorio dal Reg. Reg., deve annotare in tempo reale l'ora di arrivo o di allontanamento del componente nel Verbale di battuta.
16. La ricerca delle tracce da parte dei tracciatori e il raggiungimento delle postazioni di caccia (poste) deve avvenire con il fucile scarico.
17. Durante l'attività di caccia al cinghiale, ciascun cacciatore deve indossare un indumento di colore ad alta visibilità. E' compito del caposquadra (o suo sostituto) accertarsi del loro utilizzo, ferma restando la responsabilità in capo ai singoli cacciatori.
18. I cinghiali abbattuti devono essere contrassegnati con fascetta inamovibile, apposta al tendine di Achille.
19. Il caposquadra (o suo sostituto) ha l'obbligo di accertarsi che la squadra sia munita di una cassetta di Pronto Soccorso per i primi interventi.
20. Sono consentiti fucili con canna ad anima liscia e rigata nel rispetto delle leggi vigenti.
21. Prima di effettuare il tiro, il cacciatore deve valutare che in caso di mancato bersaglio, o nel caso in cui il proiettile attraversi il corpo dell'animale, il proiettile attinga al terreno vegetale scoperto.
22. Il tiro con arma rigata deve essere eseguito solo in situazione di ottima visibilità dell'animale e su bersaglio posto a distanza inferiore a 150 metri.
23. Durante la caccia collettiva al cinghiale è obbligatorio l'utilizzo di mezzi ausiliari di comunicazione nel rispetto delle normative vigenti per consentire un'agevole comunicazione tra i cacciatori finalizzata prevalentemente alla prevenzione di incidenti connessi all'attività venatoria.
24. Durante lo svolgimento della braccata ai partecipanti è consentito abbattere esclusivamente il cinghiale e, se nel periodo ne è consentita la caccia, la volpe (*Vulpes Vulpes*). Ai partecipanti alla braccata è vietato

abbattere altri tipi di selvaggina, esercitare altre forme di caccia, detenere o utilizzare munizioni diverse da quelle a palla unica.

25. Durante lo svolgimento della braccata i partecipanti possono detenere ed utilizzare esclusivamente munizioni a palla unica.

26. Per la girata e per quanto non specificato nel presente regolamento si rimanda al Reg. Reg. 1/2017 smi.

TITOLO III

ART. 5 - Norme sanitarie

1. In conformità a quanto disposto dal DPGR n. 114 del 02 novembre 1999 le carni di tutti i cinghiali abbattuti vanno sottoposte a controllo per evitare la diffusione di malattie infettive come Trichinosi, Tubercolosi attraverso l'analisi degli organi (corata, lingua, cuore, polmoni, diaframma e fegato) da parte di medico veterinario dell'ASL.
2. La documentazione sanitaria relativa all'esito della visita deve essere di volta in volta allegata al verbale di caccia. Qualora i riscontri veterinari accertino la presenza di capi affetti da patologie a carattere diffusivo o epidemico, il caposquadra (o suo delegato) deve darne immediata comunicazione all'A.T.C. e alla Polizia Provinciale tramite raccomandata a.r. o consegna diretta presso l'ufficio.

ART. 6 - Forme di smaltimento viscere e pelli

Gli intestini e le altre parti della selvaggina da smaltire devono essere smaltite secondo le norme vigenti in modo sicuro e nelle osservanze delle buone prassi venatorie.

TITOLO IV

ART. 7 – Norme accessorie

Per tutto quanto non previsto e dettagliato nel presente regolamento si deve fare riferimento al Reg.Reg. n. 1/2017 smi ed ai regolamenti e disciplinari approvati dall'ATC.